



EVANGÈLIO

“OVVERO LA GEOMETRIA DELLA PAROLA...”

SCARPERIA

18 MARZO – 17 APRILE 2023

gruppo DinAmi

PIAZZA DEI VICARI
PALAZZO DEI VICARI
VECCHIA PROPOSITURA
CHIOSTRO DELLA NUOVA PROPOSITURA
CAPPELLA DELLA MADONNA DI PIAZZA

Sul filo della parola...

Evangelio; la lieta novella, lieta come un avvenimento inaspettato, felice, tranquillo e soddisfacente per raccontare, sul filo della storia, parole persuasive, coinvolgenti, al punto di diventare parabole e di conseguenza immagini narrative con infinite similitudini, in percorsi suggestivi.

Attrattenti, come possono essere le prime impressioni, se si ricordano le immediate convergenze nell'annunciare che un luogo può diventare altro luogo se a questo si assegnano delle molteplicità figurative – se da un segno si può ricavare un significato, lo stesso segno comincia a raccontare e creare una conversazione emotiva. Qualità intrinseca, dove ingredienti di un determinato menù possono realizzare la costruzione di un'opera: scegliere pezzi o frammenti che giungono dal tempo che diventano appendici su cui trascrivere una rivelazione contemporanea.

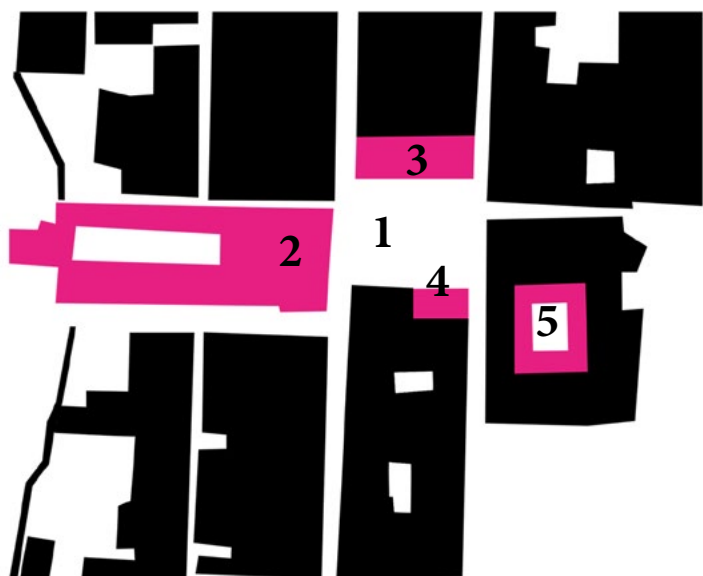
L'azione di rendere fattibili, attraverso un'attenta conoscenza, possibilità interpretative. L'arte può prendere parte a questo “viaggio” e far diventare argomenti e fatti della storia soggetti partecipanti alla contemporaneità e, di conseguenza, ciò che potrebbe sembrare una vaga citazione, diventa, con molteplici gradazioni emotive, un fatto attuale, esistente, al punto che da ogni specificità espressiva può intraprendere quel viaggio “metafisico” che aleggia tra le parole e le immagini.

Il viaggio non consiste nel poter scendere o fermarsi in un determinato posto, e neppure la distanza tra un determinato luogo all'altro può creare una difficoltà, l'eliminazione del divario tra una distanza e l'altra, – tra la partenza e l'arrivo – può creare un atteggiamento che scava nel profondo tanto da percepire il disagio e di conseguenza il massimo dell'intensità emotiva, dando vita all'immaginazione che può portare un luogo, una storia o le parole, fino al centro del concetto desiderato generando un balzo temporale che può originare una distanza e, immediatamente, riaffermare un'equivalenza che va a corrispondere in molteplici unicità. Grazie a quest'azione, forse misteriosa ma coinvolgente, al punto di creare opere che entrano in dialogo con il tempo e il suo scorrere, allo stesso modo, il tempo mostrerà le Cose e da queste nasceranno delle analogie poetiche. Bisogna abbandonare ogni soluzione, perché questo viaggio non prevede il rientro nelle nostre case e neppure prelude a un'accettazione del tempo che distanzia l'arrivo, ma fa perdere ogni possibile decisione di entrare nell'attesa. Come lo sono le stazioni, attraverso le quali si accede al mistero, senza comprendere quanto inaccettabile può diventare l'attesa – ciò che rimane è alzare gli occhi e scoprire che il cielo, racchiuso in uno spazio, può accumulare inclinazioni e da queste far figurare cieli diversi, com'erano veri presagi quelli del Veronese, del Mantegna o del Tintoretto, dove potevano assegnare al cielo solo il compito di un evento peccaminoso o turbativo, a tal punto che una partenza può essere terribile come la sistemazione della Croce.

Massimo Innocenti

Il colore che ci accompagna in Evangelio è il fucsia, il colore che simboleggia quel momento della vita in cui vi è il passaggio da uno stadio di consapevolezza a uno più elevato. Ogni passo, compiuto all'interno di questa mostra, è uno stimolo alla riflessione per acquisire una maggiore consapevolezza scandita da veri e propri passaggi guidati dalla volontà e dall'intento puro affinché i veli, – che annebbiano la visione – cadano, permettendo di vedere e comprendere oltre. Lo scopo non è un aumento della conoscenza, bensì una profonda trasformazione interiore tracciata da un cammino in armonia con se stessi seguendo il flusso dell'amore in cui, ogni “stanza” superata, porta a una maggiore comprensione della precedente. Ogni artista dà una propria interpretazione alla dis-velazione di un mistero porgendo, in chi osserva, una probabile ri-velazione.

Silvia Ammavuta



EVANGÈLIO

"OVVERO LA GEOMETRIA DELLA PAROLA..."

SCARPERIA

18 MARZO – 17 APRILE 2023

1- Piazza dei Vicari

MASSIMO INNOCENTI
(GRUPPO DINAMO)

2- Palazzo dei Vicari

TIZIANA SALVATICI
COSTANTINO GRADILONE
VALENTIN OSADCII
ANTONIO GIACHETTI
PAOLA MARGHERI
ERIKA VITA
MARCO PIOPI
BENEDETTA MORACCHIOLI
CARLO MARIA NOBILE

3-Vecchia Propositura

CLAUDIO BARTOLI
ROMANO SESTITO
PAOLA VENTURI
SILVIA CARDINI
NOEMI CAMMARERI
ANDREA BIAGI
JURI BASSI
GIOVANNI BIGAZZI
FRANCESCA LAZZAROTTI
ZELJKO PAVLOVIC
VALENTIN OSADCII

4-Cappella della Madonna di Piazza

LEVAN LOMJDZE

5-Chiostro della Nuova Propositura

GIORGIA ABBATI
MASSIMO INNOCENTI

Sabato 18 Marzo ore 16.00

Inaugurazione

Cortile Palazzo dei Vicari:

Lecture di Goffredo Rontini e Adriano Baccaglini
e performance teatrale della "Compagnia di Bindaccio" Scarperia.

a cura di Marcella Ermini e Costantino Gradilone

brani tratti dal libro "Evangelio" di Massimo Innocenti

Presentazione della Mostra.

Aperitivo offerto da Pro Loco Scarperia.

Vecchia Propositura:

Lecture di Adriano Baccaglini e Cristiana Previati

Sabato 15 Aprile ore 16.00

Palazzo dei Vicari-Sala dei Tendaggi

Presentazione del catalogo della Mostra a cura di Gruppo Dinamo

Organizzazione e Promozione

Antonio Giachetti/Costantino Gradilone/Tiziana Salvatici

Segreteria - Paola Venturi

per Associazione Gruppo Dinamo

con la collaborazione del Comune di Scarperia e San Piero

Pro Loco di Scarperia

Museo dei Ferri Taglienti, Scarperia

Parrocchia dei SS. Jacopo e Filippo, Scarperia

Con il Patrocinio del Comune di Scarperia e San Piero

Con il Patrocinio dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello